

**Il signor Bruschino**, ossia **Il figlio per azzardo** è un'opera lirica di Gioachino Rossini

Il libretto, denominato "farsa giocosa in un atto", è di Giuseppe Maria Foppa, che aveva già scritto per Rossini "L'inganno felice" e "La scala di seta" ed è tratto dalla commedia *Le fils par hasard, ou Ruse et folie* (1809) di Alissan de Chazet e Maurice Ourry.

L'operina appartiene al gruppo di cinque farse che Rossini scrisse per il Teatro San Moisè di Venezia (le altre, oltre alle due citate sopra sono "La cambiale di matrimonio" e "L'occasione fa il ladro").

Il signor Bruschino andò in scena il 27 gennaio 1813 facendo fiasco, e venne subito sostituita dal *Ser Marcantonio* di Stefano Pavesi. L'opera venne rappresentata nel XIX secolo solo una volta, nel 1844, a cui seguirono sporadici allestimenti nel XX secolo.

A partire dall'edizione del Rossini Opera Festival del 1985 l'opera, eseguita sulla base dell'edizione critica della partitura, ha iniziato ad essere saltuariamente presente nei cartelloni delle stagioni.

con il sostegno di:



Comune di Acqui Terme

[www.lazzarinoecaviglia.com](http://www.lazzarinoecaviglia.com)

 Lazzarino e Caviglia

 Associazione Antithesis

*A seguire...*

Apericena con gli artisti

€ 10 prenotazione obbligatoria



**SPAZIO CLASSICA 2023**

**Sala Santa Maria - ACQUI TERME (AL)**

**Domenica 9 giugno ore 17:00**

## **IL SIGNOR BRUSCHINO**

*Farsa giocosa* di Gioacchino Rossini

**BRUSCHINO Padre - Li Shuo**

**BRUSCHINO Figlio - Xiaoxiong Geng**

**GAUDENZIO - Wang Di**

**SOFIA - Wang Zixin**

**FLORVILLE - Li Linxuan**

**FILIBERTO - Fanteria Luca**

**MARIANNA - Germano Luisa**

**COMMISSARIO - Tang Jiusi**

**Maestro Concertatore e Direttore al pianoforte**

**FRANCESCO BARBAGELATA**

**Regia - TATIANA SHUMKOVA**

**Direzione Artistica - ELENA BAKANOVA**

**Direzione musicale - GREGORY BONFATTI**

In collaborazione con



**CONSERVATORIO  
G.B. MARTINI  
BOLOGNA**

## ATTO UNICO

Giunto nel castello del vecchio Gaudenzio per rivedere Sofia, di lui pupilla, e trarla finalmente in sposa, Florville viene a sapere dalla cameriera Marianna e poi dalla stessa Sofia che il tutore l'ha destinata in moglie al figlio di un certo Signor Bruschino: nessuno conosce di persona il promesso sposo di cui si attende a momenti l'arrivo. Deciso a ogni costo a troncare questo contratto, Florville, rimasto solo, si imbatte per un caso fortuito nel locandiere Filiberto

Florville viene così a sapere che il figlio di Bruschino è tenuto sotto chiave nella locanda perché ha fatto debiti per più di 400 franchi. Fingendosi cugino di Bruschino, Florville si offre di saldare una parte del debito a patto che Filiberto tenga ancora rinchiuso il ragazzo per qualche tempo.

Congedato il locandiere, dal quale si è fatto consegnare la lettera di presentazione di Bruschino, Florville, il cui aspetto è ignoto a Gaudenzio decide di sostituirsi a Bruschino figlio per sposare Sofia. Per meglio ordire la beffa dà a Marianna una falsa lettera per Gaudenzio nella quale Bruschino padre chiede al tutore di fare arrestare il figlio perdigiorno e di trattenerlo nella propria casa, dandogli inoltre una accurata descrizione del ragazzo.

Così Florville, fattosi volontariamente trarre in arresto, comincia a recitare davanti al credulo Gaudenzio la parte di Bruschino, ostentando grande rimorso per i propri misfatti.

Ma ecco che sul più bello giunge Bruschino padre, infuriato per i guai combinati dal figlio. Florville, continuando la sua commedia, gli chiede perdono ma Bruschino, naturalmente, non lo riconosce e credendo di essere turlupinato vorrebbe chiamare il delegato di polizia. Gaudenzio ingannandosi crede che il vecchio disconosca il figlio per rancore verso di lui e finisce infine con l'irritarsi.

Rimasto solo con **Sofia, Gaudenzio** le chiede di ricondurre alla ragione lo "snaturato padre" ma ancora una volta Bruschino non recede e a nulla valgono i lamenti e le ragioni della fanciulla.

Di lì a poco giunge il delegato e, per provare l'identità del nuovo Bruschino, è confrontata una lettera del vero Bruschino con quella di Florville avuta da Filiberto: ovviamente la scrittura dei due fogli si rivela identica.

Infine l'intervento di **Filiberto**, che si rivolge a Florville chiamandolo Bruschino, dilegua ogni dubbio e tutti infieriscono contro il povero Bruschino padre: questi rimane ancor più confuso e smarrito mentre Gaudenzio comincia a credere che egli non voglia riconoscere il figlio per non adempiere al contratto nuziale.

Quando tutti si sono allontanati, Filiberto torna a reclamare il saldo del debito importunando questa volta lo stesso Bruschino che scopre così tutto l'imbroglio ordito da Florville: Bruschino è deciso a svelare tutto, ma non appena apprende che Florville è figlio del senatore acerrimo nemico di Gaudenzio, decide di vendicarsi del tiro subito e, riconoscendo il giovane come proprio figlio, lascia che questi sposi Sofia. Assicuratosi che Sofia ami realmente il presunto Bruschino, anche Gaudenzio acconsente alle loro nozze.

Ma ecco che fa la sua comparsa il vero figlio di Bruschino. La sorpresa di Gaudenzio diventa rabbia quando apprende di aver promesso Sofia al figlio del suo peggior nemico; ma ormai è tutto fatto e al vecchio tutore non resta che perdonare.